

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

| | | | | |
|-----------------------------|------------|----|---|---|
| GAZZETTA DI REGGIO | 17/09/2024 | 34 | La Lubrochimica si aggiudica il derby con la Zero Gravity Boccette Al via serie B e C <i>Redazione</i> | 2 |
| LIBERTÀ | 17/09/2024 | 24 | In prima serata su Rai 3 Gli ultimi saranno ultimi con Paola Cortellesi <i>Redazione</i> | 3 |
| NUOVA FERRARA | 17/09/2024 | 20 | Socialità e aiuti internazionali Nuovo pulmino per Strade <i>Redazione</i> | 4 |
| NUOVA FERRARA | 17/09/2024 | 22 | Il grande cuore dei donatori Avis Una giornata dedicata ai volontari <i>Mirco Peccenini</i> | 5 |
| RESTO DEL CARLINO MODENA | 17/09/2024 | 51 | Tonino Lamborghini in paese Comprai da loro 5 trattori <i>Walter Bellisi</i> | 6 |

BOCCIAMO IL PALLINO

di **Stefano Zanfi**



La Lubrochimica si aggiudica il derby con la Zero Gravity

Bocchette Al via serie B e C

Venerdì hanno ripreso i campionati provinciali a squadre di Reggio Emilia di biliardo specialità bocchette. E non sono mancate le sorprese, sia in serie B, sia nella prima giornata del campionato provinciale di serie C. Vediamo nel dettaglio cosa è successo in questa giornata inaugurale della stagione bocchettistica.

Serie B

In serie B partono bene Lubrochimica Texmaster nel derby disputato a Novellara contro Zero Gravity Tex Master, che si impone per 5 a 1, il Bar Kaffe Millionaire di Vezzano che vince per 4 a 2 sul campo del FD Store Real Bucu Magico e la neopromossa Carpenteria Lugli La Cantonese per 4 a 2

sulla Carpigiana Unipol Sai 2 Circolo Andrea Costa.

Pareggiano 3-3 Metal Sport Vezzano-Merigo Spa Bar Skiplly Felina, Romeri Group Bar Vagabondo Carpineti contro la Camo Maris La Cantonese, e Iannuzzi Kaleidos Poviglio che invece divide la posta in palio al termine della partita contro la Deco Tec Bentivoglio Gualtieri.

Serie C

In serie C, è davvero da sottolineare l'ottimo esordio in campionato della squadra del Bagnomoda Millionaire Vezzano che non lascia scampo a alla formazione Primi Passi Bar Skiplly Felina, imponendosi per 6 a 0. Bene anche Angolo della Frutta Bar il Vagabondo Carpineti che vince per 5 a 1

sul campo della Casarini Srl La Cantonese. L'Unipol Sai 2 Circolo Andrea Costa vince in casa per 5 a 1 sul Centro Sociale Orologio, nel derby di Novellara la Color Due Tex Master vince per 5 a 1 su La Rocca Tex Master. La Dama Immobiliare Circolo Graziosi si impone per 5 a 1 su Fast Group Bucu Magico. Pareggiano 3 a 3 Bentivoglio Centro Sociale Olimpia Gualtieri, Metal Sport Vezzano, Il Massenzatico e Montalto Bar Sport Vezzano. ●



Peso: 16%

In prima serata su Rai 3 Gli ultimi saranno ultimi con Paola Cortellesi

Commedia dolce-amara tratta dall'omonimo spettacolo teatrale
Nel cast anche Alessandro Gassman e Fabrizio Bentivoglio

● Tratta dall'omonimo spettacolo teatrale scritto a quattro mani da Bruno e Cortellesi, la commedia dolcemente amara "Gli ultimi saranno ultimi", per la regia di Massimiliano Bruno, con Paola Cortellesi, Alessandro Gassman e Fabrizio Bentivoglio, è la proposta di prima serata di Rai 3, in onda stasera alle ore 21.20.

La trama

Luciana, operaia con un contratto a termine, è sposata con Stefano, un meccanico disoccupato. Quando la donna, dopo diversi tentativi, finalmente realizza il suo desiderio di maternità, viene licenziata. In un momento di disperazione, ferita anche dalla superficialità delle persone che la circondano, cerca di riottenere il proprio lavoro reclamando giustizia. In

quel momento il destino la fa incontrare con un personaggio invisibile e sconfitto quanto lei: un timido poliziotto che ha un passato doloroso alle sue spalle.

Cast e curiosità

Scritto e diretto da Massimiliano Bruno, "Gli ultimi saranno ultimi" nasce come pièce teatrale ma nella trasposizione cinematografica attinge alla luminosità morbida e clemente della provincia laziale, allargando lo spazio a molti caratteri riconoscibili: gli amici, i vicini, la single "collezionista", la poliziotta goffa e sfortunata, la guardia giurata affettuosa, l'apprendista ambiziosa.

Ognuno brilla grazie a una scrittura precisa e credibile, e all'interpretazione esatta ed empatica

di un cast di ottimi caratteristi: la deliziosa poliziotta Maria Di Biase, gli amici Silvia Salvatori, Emanuela Fanelli, Giorgio Caputo e Marco Giuliani, cio Camerini padrone di casa e Francesco Acquaroli padrone delle ferriere, Ariella Reggio mamma di Antonio.



Peso:22%

Socialità e aiuti internazionali Nuovo pulmino per Strade

Donazione della Fondazione CariCento con il contributo di EuroTarget Verrà usato per il territorio e nei Paesi colpiti da emergenze e guerre

Cento Grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, l'associazione Strade ha a disposizione un nuovo mezzo con cui promuovere inclusione nel Centese e portare solidarietà e aiuti nei Paesi colpiti da emergenza e guerra, come l'Ucraina.

Si è tenuta ieri pomeriggio, davanti alla Rocca, monumento simbolo della città, la consegna ufficiale da parte della presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento del pulmino a nove posti al presidente di Strade, Alessandro Mazzini. Presenti, per l'occasione, il sindaco Edoardo Accorsi e il vice Vito Salatiello. Acquistato col contributo della Fondazione CariCento e di EuroTarget di Pieve di Cento, il nuovo pulmino a passo lungo, come ha sottolineato il presidente Mazzini, verrà impiegato per accompagnare donne e bambini nella condivisione di

momenti di aggregazione e socialità, volti ad incentivare l'autonomia, e al contempo è adatto al trasporto di materiale da trasportare nelle missioni internazionali. Per poter andare in contesti pericolosi, sulla fiancata e sul tetto per essere visibile ai droni, è stata riportata la scritta "Humanitarian Aid".

«Questo mezzo – ha ribadito Mazzini – è a tutti gli effetti un patrimonio collettivo. Creerà nuove opportunità di inclusione per il nostro territorio, Cento e non solo, e porterà aiuti in altri Paesi in difficoltà, come materiele sanitario in Ucraina. Stanno arrivando richieste anche dalla Romania».

Sempre in prima fila a sostegno di realtà come l'associazione Strade che opera per l'inclusione sociale e per il contrasto della povertà, anche educativa, la Fondazione CariCento si è resa protagonista di una nuova

donazione: «Nel riconoscere il grande lavoro che Strade sta portando avanti nel nostro territorio, ma anche con le missioni in Ucraina e in altri zone critiche. Ricordo l'emozione nel vedere nella sede dell'associazione, lo svolgimento di un corso volto ad insegnare a tante donne straniere non solo la lingua, ma anche l'uso del pc. Un vero riscatto sociale, uno stimolo all'autonomia, per tutte loro. Con Strade, abbiamo intrapreso una collaborazione che proseguirà nel tempo».

È nel ringraziare la Fondazione CariCento per la grande sensibilità dimostrata nei confronti del territorio e delle realtà che operano su fragilità, il pauso del sindaco Accorsi: «Grande il valore del lavoro svolto da Strade con grande sensibilità e professionalità nel quartiere di via De Gasperi, a Cento, come nelle frazioni, ma

anche in diversi Paesi del mondo. Questa donazione, è l'ennesima riprova che quando c'è spirito di squadra, quando la comunità è unita, si fanno grandi cose. Insieme continueremo a lavorare e co-progettare interventi a sostegno delle persone in difficoltà».

Beatrice Barberini

Ennesima riprova che quando c'è spirito di squadra si fanno grandi cose

A misura di droni
Sulla fiancata e sul tetto
è presente la scritta
"Humanitarian Aid"
per essere riconosciuto



È un patrimonio della collettività Creerà nuove opportunità di inclusione a Cento e aiuti nei Paesi in difficoltà

Alessandro Mazzini (Strade)



Peso: 46%

Il grande cuore dei donatori Avis Una giornata dedicata ai volontari

Bondeno Sabato dalle 17 i premi per celebrare i veterani e i nuovi entrati

di **Mirco Peccenini**

Bondeno Il conto alla rovescia è partito, in vista della Giornata del donatore edizione 2024. Il momento che arriva all'apice dell'attività di Avis Bondeno, nel quale l'associazione che conta più soci sul territorio ringrazia i suoi donatori di sangue con la consegna delle benemeritenze. Una bella manifestazione di comunità, quella in programma sabato e che, quest'anno, vedrà il sindaco Simone Saletti nel ruolo di rappresentante delle istituzioni e, al tempo stesso, di premiato quale nuovo donatore attivo. Il primo cittadino farà parte dell'elenco dei 29 nuovi aggregati alla grande famiglia avisina, tra i quali vi sono 15 donne.

Il programma dell'evento prevede la cerimonia religiosa celebrata alle ore 17 nella rinnovata chiesa della frazione, inaugurata dopo la ricostruzione post-sisma

lo scorso mese di giugno, e che sarà officiata da don Silvano Bedin. A seguire, a partire dalle 18, all'interno dei locali dell'associazione Turistica Santabianchese, il momento atteso del ringraziamento da parte del presidente avisino Mario Sforza, con i vertici provinciali di Avis e le autorità.

Tutti i premiati Saranno tre i premiati con il distintivo in "oro-diamante", quello più prezioso, che significa avere effettuato nel corso della propria permanenza in Avis 120 donazioni, e più precisamente si tratta di: Andrea Bergamini, Luca Pesci e Renzo Tassinari. Una medaglia di smeraldo, invece, per le 100 donazioni di Mauro Bonora, storico volontario dell'associazione. Cinque i premiati con il distintivo "oro-rubino" (75 donazioni): Stefano Cenacchi, Daniele Franchi, Alessio Giacomelli, Vincenzo Petta e Anna Rossi.

Quattro saranno i premiati con il distintivo "oro" (50 donazioni): Lorenzo Baccieri, Giulia Breveglieri, Ire-

ne Grechi e Mirco Poletti. Saranno, invece, diciassette i premiati con il distintivo "argento dorato", per le loro 36 donazioni: Elena Blo, Marco Bonafini, Davide Cattabriga, Bouabid Damiri, Fabia Ferrari, Andrea Fortini, Elisa Galliera, Maria Guerzoni, Monica Monari, Nevio Orsatti, Nicola Peratello, Beatrice Pesci, Michele Piella, Giuseppe Piva, Andrea Succi, Simone Tessari e Marco Vergnani. Il distintivo in argento (16 donazioni) riguarderà quest'anno quattordici soci: Giacomo Ansaloni, Sofia Borghi, Leonardo Fabbri, Chiara Fantinati, Arianna Fornasier, Francesca Grazzi, Sara Mantovani, Lara Martinozzi, Massimiliano Muraro, Mario Neddu, Francesco Orsatti, Marcela Paganini, Valentina Sabbioni e Diletta Soriani.

Diciotto, poi, i premiati con il distintivo in rame, per le loro prime otto donazioni: Omar Achkih, Alexander Bernini, Erica Bonamici, Daniele Costanzelli, Eleonora Cuoghi, El Mehdi El Azyzy, Lorenzo Ferrari-

ni, Silvano Formieri, Fabio Ghedini, Giorgia Merighi, Luigi Migliari, Cristina Padovani, Antonino Purpura, Espedito Radio, Andrea Rizzi, Edoardo Toselli, Lilian Vieru e Alessandro Zapparoli.

Per finire, un riconoscimento speciale andrà, come ogni anno, ai nuovi entrati nella famiglia dei donatori Avis: Fatima Hassale, Isaac Merighi, Simone Tassinari, Cleante Ravani, Sara Tessari, Simone Saletti, Tommaso Baglioni, Andrea Iorio, Vadim Lungu, Matilde Veronesi, Matilde Maria Neri, Luca Alvisi, Nicola Polastri, Malika Oujilali, Tania Carandina, Alice Giatti, Samanta Corradi, Simone Costanzelli, Lorenzo Fortini, Allah Imane Taoufik, Omar Vincenzi, Stefano Bianchini, Monica Fioravanti, Anna Zanguoghi, Michela Bolognesi, Beatrice Malagoli, Massimo Tonini, Federica Ferrari, Devi Caselli, Alice Gallini Pirani, Jenny Guerzoni. ●

La serata

Si comincia alle 17 con la messa e a seguire ringraziamenti con i vertici di Avis provinciale

L'evento

A sinistra il sindaco Simone Saletti durante una passata edizione



Peso: 42%

Tonino Lamborghini in paese «Comprai da loro 5 trattori»

Montese, incontro tra il patron della casa automobilistica e il cliente Monari
«Ci è venuto a trovare e mi ha detto: 'Questo vuol dire essere fedeli!'»

MONTESE

È stata un successo la Festa della Patata di Montese e del Parmigiano Reggiano di montagna che si è svolta domenica scorsa nel nostro centro appenninico. Tantissimi i visitatori e fra questi un ospite il cui nome è conosciuto in tutto il mondo: Tonino Lamborghini, figlio di Ferruccio fondatore della Lamborghini Trattori, Tonino è l'uomo che ha permesso all'omonima casa automobilistica di famiglia di continuare a essere un punto di riferimento nel settore delle supercar anche dopo la morte del padre avvenuta nel 1993. Le aziende ora sono in altre mani. Non conosceva Montese il signor Tonino ed è rimasto molto ben impressionato. Il nome non gli era però nuovo perché ne aveva sentito parlare più volte da Enio Monari che abita nella frazione montesina Castelluccio di Moscheda, un agricoltore, legatissimo ai trattori Lamborghini, con la passione della scultura. «L'ho invitato io il signor Tonino e mi ha fatto un gran regalo venire a

trovarci - dice Monari -. Io posseggo cinque trattori Lamborghini originali dei quali non mi priverò mai - racconta -. Hanno accompagnato gran parte della mia vita di agricoltore».

Domenica, a Montese, il signor Tonino, in compagnia di amici, si è trattenuto nelle piazze del paese dove i produttori avevano portato le loro patate appena raccolte e, dopo un brindisi alla Caffetteria Vecchia Piazza, ha assistito alla cottura in piazza del Parmigiano Reggiano e al taglio di una forma di oltre 120 mesi prodotta dal Caseificio Dismano. Ha visto cuocere la Zamparella, piatto tipico locale che ha gustato, del quale ha voluto sapere tutto, dagli ingredienti al tipo di condimento.

Enio Monari ha conosciuto il signor Tonino Lamborghini quando nel 2016 si è recato al Museo Ferruccio Lamborghini, a Fano di Argelato, in occasione del centenario della nascita del pioniere dell'azienda, il signor Ferruccio. «Contattai la famiglia e mi invitarono a visitare il museo - racconta -, ma io me la sentivo di andare a mani vuote e allora pensai di regalare loro una mia scultura. Realizzai il signor Ferruccio al volante di una Miura fra dei trattori nella Piazza di

Renazzo. Ha trovato posto nel museo. Quando dissi al signor Tonino che possedevo i cinque trattori commentò: 'Questo significa essere fedeli'». Enio Monari è un autodidatta, la passione per la scultura gli è sbocciata quando frequentava le scuole elementari del suo paese. «A Natale - ricorda - tutti i miei compagni di scuola avevano le statuine per il presepio, e io nemmeno una. La cosa feriva. Mi recai da Guido Passini di Casa Mondani che aveva regalato a tutti noi un'ocarina ciascuno di terracotta fatta da lui e mi diede alcune drittte. Modellai le statuine utilizzando terra che avevo vicino a casa, dopo la cottura nel forno della stufa le colorai e le portai a scuola. Alle medie, nelle ore di applicazione tecnica, il prof Generali ci faceva fare delle sculture e per me fu una importante palestra».

Walter Bellisi



Tonino Lamborghini alla Festa della Patata di Montese



Peso: 45%